

**ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE CARTOGRAFICA
prot. n. 12772 del 15/03/2016 cl. 07.04.05 fasc. 2379**

COMUNE di MODENA. Piano Particolareggiato di iniziativa privata n.587/2015 denominato “Azienda agricola Ferrari Romano”. Osservazioni ai sensi dell’art. 35 L.R. 20/2000. Parere ai sensi dell’art. 5 L.R. 19/2008.PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) di cui all’art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, e della LR 9/2008.

PREMESSE

Aspetti amministrativi e procedurali

Il Piano Strutturale del Comune di Modena (PSC) è stata approvato, con Delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 22/12/2003, mediante conversione del Piano Regolatore Generale vigente, negli attuali strumenti urbanistici: Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.); conversione effettuata ai sensi del comma 5 dell’Art.43 della L.R.20/2000.

Successivamente alla approvazione di sopra citati strumenti urbanistici sono state approvate diverse varianti.

Gli elaborati relativi al presente Piano Particolareggiato (prot. comunale 180673 del 23/12/2015) sono stati acquisiti agli atti della Provincia di Modena con prot. 385 del 05/01/2016 e successivamente integrati con il Rapporto Ambientale Preliminare di cui all’art.12 del D.Lgs.152/2006 con nota prot 25483 del 22/02/2016, assunta agli atti provinciali con prot. n.8979 del 23/02/2016.

Pareri

In data 15 marzo 2016, acquisito agli atti provinciali con prot. n.12635, è stato acquisito il parere di ARPAE (pratica Sinadoc 8290/16/MO) che al presente atto si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1)

In data 25/01/2016, con prot. n.3390, è pervenuto il parere di competenza da parte dell’U.O. Geologico della Provincia di Modena (Allegato 2).

Sintesi dei contenuti del Piano Particolareggiato

Il presente Piano Particolareggiato di iniziativa privata viene presentato in adempimento a quanto disposto dall’articolo 17.8 del RUE di Modena ed è finalizzato alla realizzazione di un magazzino per depositare le macchine agricole della proprietà.

I parametri urbanistici consentono la realizzazione di un deposito mezzi di superficie utile pari a 450mq.

Osservazioni ai sensi dell’ art. 35 della L.R.20/2000

Non si sollevano rilievi.

Parere tecnico ai sensi dell’art. 5 L.R. 19/2008

Di seguito si riportano gli esiti derivanti dal parere in premessa citato, allegato alla presente quale parte integrante e cui si rimanda per la sua integrale lettura (Allegato 2):

“Le analisi e considerazioni contenute nel rapporto geologico tecnico del febbraio 2015, successivamente quindi all’entrata in vigore della DAL 112/2007 e all’adozione del P.T.C.P.2009, documentano adeguatamente le caratteristiche dell’azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi ottemperano quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici

specificata per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n. 112/2007.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato “Azienda agricola Romano Ferrari”, in Comune di Modena è assentibile.

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) di cui all'articolo 12 del D.Lgs.152/2006 come modificato dal D.Lgs.4/2008 e della LR9/2008

Valutazioni Ambientali

Il presente PP non influenza altri piani sovraordinati, costituendo esclusivo riferimento per la relativa progettazione di dettaglio.

Gli effetti sull'ambiente possono ritenersi nel complesso trascurabili rispetto ai piani vigenti, conseguentemente la pressione ambientale può dunque ritenersi mitigabile.

Visto il parere ARPAE acquisito agli atti provinciali con prot. n.12635 del 15/03/2015 (pratica Sinadoc 8290/16/MO) che al presente atto si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) e alle cui prescrizioni l'Amministrazione comunale dovrà dare esecuzione.

Considerato che il Piano Particolareggiato risulta corredato da Rapporto Preliminare Ambientale redatto ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs.152/2006;

vista la documentazione complessivamente pervenuta;

si ritiene che l'attuazione del PP non comporti effetti significativi o comunque non mitigabili nel rispetto delle prescrizioni del PP e dell'allegato parere ARPAE.

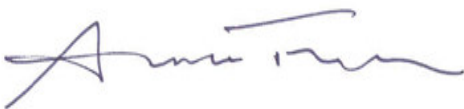
Si ritiene pertanto possibile escludere il Piano particolareggiato dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Conclusioni

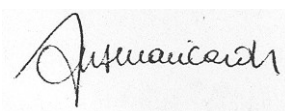
Si propone pertanto che il Presidente della Provincia faccia proprio quanto sopra riportato:

- non sollevando osservazioni urbanistiche ai sensi dell'articolo 35 della LR20/2000;
- non sollevando rilievi ambientali ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs.152/2006.

Il funzionario



Il dirigente



Allegato 1

Parere ambientale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e dell'art. 12 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.

Pratica Sinadoc n. 8290/16/MO

All'Azienda U.S.L. di Modena - Dipartimento di Sanità
Pubblica - Servizio Igiene Pubblica - Area Disciplinare
Igiene del Territorio e dell'Ambiente costruito
Strada Martiniana, 21
41126 Baggiovara – Modena
dsp@pec.ausl.mo.it

Al Comune di Modena - Settore Pianificazione Territoriale
e Trasformazioni Edilizie – Servizio Riqualficazioni e
Rigenerazione Urbana
Via Santi, 60
41123 – Modena
trasformazioneUrbana@cert.comune.modena.it

Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Territoriale
Via Martiri della Libertà, 34
41121 – Modena
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

OGGETTO: Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata n. 587/2015 “Azienda Agricola Romano Ferrari” Via Cadiane, 252 Comune di Modena.
Parere ambientale ai sensi dell’art. 41 L.R. 31/2002, dell’art. 5 della L.R. 20/2000 e dell’art. 12 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.

In riferimento alla Vs. richiesta di parere Prot.n. 95663 del 28/12/2015, acquisita agli atti della scrivente Agenzia con Prot.n.16747 del 28/12/2015, relativa al Piano Particolareggiato indicato in oggetto, vista la documentazione inviata dal Comune di Modena in data 22/12/2015 ed acquisita agli atti con Prot.n.16568 del 23/12/2015 e quella integrativa in data 08/03/2016 con Prot.n. 34590, acquisita agli atti con Prot.n. 3988 del 08/03/2016,

considerato che:

il PP è relativo alla realizzazione di un magazzino di 450 mq, per il deposito macchine agricole presso l'azienda agricola in oggetto; in particolare l'intervento prevede la trasformazione di un'area cortiliva già utilizzata come deposito attrezzi agricoli, in un fabbricato avente la stessa funzione;
l'area in questione è collocata a circa 500 mt a sud dell'Autostrada del Sole ed è inserita nel Territorio Rurale – Ambito ad Alta Vocazione Produttiva Agricola “normale”;

tenuto conto che da un punto di vista ambientale:

per il Piano in oggetto è stato redatto un Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

l'area in questione ricade in una zona a "basso" grado di vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero principale, come identificato dalla Tavola 3.1 e definito all'art.12A del PTCP 2009, ma rientra nelle zone di protezione delle acque sotterranee destinate al consumo umano, in particolare in zona di ricarica indiretta della falda di tipo B (tavola 3.2 e art.12A PTCP 2009);

l'area rientra anche entro il limite delle aree soggette a criticità idraulica (Carta 2.3 del PTCP 2009), regolamentate dall'art.11 dello stesso PTCP e si trova in prossimità del Diversivo Martiniana (tratto a cielo aperto), opera strategica per la difesa idraulica della città di Modena;

a sud del lotto è presente una linea elettrica ad AT, tuttavia nel Rapporto preliminare viene precisato che, l'edificio sarà realizzato esternamente alla fascia di rispetto dello stesso elettrodotto, indicata nella cartografia integrata di PSC-POC-RUE;

la scrivente Agenzia, per gli aspetti di competenza, esprime parere favorevole al Piano in questione con le seguenti prescrizioni di carattere ambientale.

1. Non essendo presente la pubblica rete fognaria, le acque piovane delle coperture del nuovo capannone potranno scolare direttamente a terra o potranno essere disperse nel suolo tramite l'installazione di una trincea drenante.
2. Si conferma quanto precisato nella relazione tecnica in merito alla prevista realizzazione, al centro del capannone, di un piccolo pozzetto disoleatore con griglia, della capacità di 0,50 mc, che non sarà collegato alla rete fognaria, ma servirà come sicurezza nell'ipotesi di perdite di olio accidentali.
3. La cisterna di gasolio per il rifornimento dei mezzi agricoli dovrà essere collocata al di sopra della platea cementata ed in prossimità della stessa dovrà essere disponibile materiale assorbente (sabbia o similare) da utilizzare in caso di sversamento accidentale di combustibile.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Tecnico
Marcella Zombini

Il Dirigente Responsabile del Distretto
Dr.ssa Paola Rossi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Allegato 2

Parere ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008



Provincia di Modena

Lavori Speciali opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

U.O. GEOLOGICO

tel. 059 209695 fax 059 343706

Classifica 07-04-05 fasc. 2379/2016

Modena, 25/01/2016

Oggetto: COMUNE DI MODENA. P.P. PRIVATO DENOMINATO AZIENDA AGRICOLA ROMANO FERRARI . PARERE SULLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 L.R. 19/2008.

PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto.

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 “Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO” e ss. mm. e ii. e in particolare l'art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica “*esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.*”(comma 1). *Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano.* (comma 2)”;
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni” (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R 20/2000 per “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica” ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 “Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere

infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.”

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Modena, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 3.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del **Piano Particolareggiato denominato “AZIENDA AGRICOLA ROMANO FERRARI”, in Comune di Modena**, è costituita dal rapporto geologico-tecnico del febbraio 2015 a firma del Dr. M. Roli.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell’area interessata dalla variante, con 2 indagini penetrometriche statiche meccaniche tipo CPT, che hanno investigato il sottosuolo sino a 10.60 m dal p.c.

E’ stata eseguita una indagine sismica a rifrazione e di tipo MASW con conseguenti elaborazioni e calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria C per l’area indagata).

Per il valore di VsH/Vs30 non sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec in riferimento alle tabelle all’Allegato A2 della DAL 112/2007 ma sono facilmente deducibili dalla relazione.

E’ stata fatta la valutazione del potenziale di liquefazione, secondo l’allegato A3 della DAL 112/2007.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l’area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come “...si fornisce per il terreno di fondazione del fabbricato in progetto, il **modello geotecnico** medio riportato nel paragrafo 3 della presente relazione, con la parametrizzazione geotecnica necessaria a supportare la scelta e la progettazione della fondazione...”

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del febbraio 2015, successivamente quindi all’entrata in vigore della DAL 112/2007 e all’adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell’azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l’area in oggetto l’esecuzione di approfondimenti di II livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato “Azienda agricola Romano Ferrari, in Comune di Modena è assentibile.

Il Dirigente ROSSI LUCA